



Determina n. 212 del 30 giugno 2023

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto di un servizio di certificazione dei costi del Progetto ERC 2017-STG DISCOMPOSE – Grant Agreement 759829 – PI Prof. Domenico Cecere, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per un importo contrattuale pari a € 4.500 00,00 (esente IVA)
CIG Z4F3BC0A4B CUP E63C18000040006

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

Visto il D. L. 76 del 16/07/2020, convertito con la legge 120/2020, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, come modificato dal Decreto-legge 77/2021, convertito con legge 108/2021 e s.m.i.;

Visto in particolare, l’articolo 1 comma 2 lettera a) del citato Decreto-legge 76 del 16.07.2020 convertito con la L. 120/2020, come modificato dall’art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021, il quale prevede che, fermo restando quanto previsto dagli art. 37 e 38 del Dlgs 50/2016, “... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di [...], servizi e forniture (...) di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Dlgs. 50/2016, secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto (...) per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro.....In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

Visti l’articolo 1 comma 3) del DL 76 del 16/7/2020, convertito con la L. 120/2020, come modificato dall’art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021 (ai sensi del quale “gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016) e l’art. 32, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. (ai sensi del quale “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]. la stazione appaltante può procedere ad affidamento



diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;



Viste

le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «*[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»;

Vista

la sentenza n. 01108/2022 Reg. Prov. Coll. del Consiglio di Stato, Sezione V, pubblicata in data 15.02.2023, con la quale viene precisato che il DL n. 76 del 2020 ha introdotto una disciplina emergenziale, temporanea (in quanto applicabile agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento siano adottati entro il, 30.06.2021, termine da ultimo prorogato fino al 30 giugno 2023, in forza dell'art. 53 del DL n. 77/2021) e derogatoria del Codice dei contratti pubblici, prevedendo per appalti di modico valore forme procedurali semplificate e più snelle al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi, fermo il rispetto dell'art. 30 del Dlgs 50/2016, ciò sul presupposto che l'efficacia della spesa pubblica, specie in caso di maggiore rapidità della sua erogazione, possa rappresentare, in una congiuntura di particolare crisi economica, un forma di volano per l'economia;

Visto

il parere del MIT n. 764 del 20.10.2022 che chiarisce che «*L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da uno o più operatori rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti un'eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione. Giova inoltre precisare che, negli affidamenti diretti, non essendovi confronto competitivo, anche l'eventuale raffronto tra preventivi non presuppone un criterio di aggiudicazione, spetta alla stazione appaltante, competente in materia, determinare le modalità attraverso cui addivenire all'individuazione del proprio contraente diretto*»;



- Visto** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri – sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i., *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;*
- Visto** l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;*
- Vista** la circolare MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito “*ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate*”.
- Vista** la richiesta di servizio, trasmessa in data 27.06.2023 dal prof. Domenico Cecere, relativa all'affidamento di un servizio di certificazione dei costi del Progetto ERC DISCOMPOSE, come meglio evidenziato nel documento “Condizioni particolari del servizio” trasmesso dal docente;
- Preso atto** che l'affidamento in oggetto è finalizzato ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e dalle specifiche condizioni contrattuali di cui al paragrafo 20.3d del GA 759829;
- Considerato** che, a seguito di una indagine informale di mercato, il prof. Cecere ha individuato nella società ACG Auditing & Consulting Group Srl – P IVA 00758240550, l'operatore economico in grado di svolgere il servizio richiesto con efficienza e competenza, in quanto trattasi di una società con pregressa e maturata esperienza nel campo della revisione contabile e in particolare della certificazione dei Progetti finanziati nell'ambito del Programma comunitario H2020;
- Rilevato** che la richiesta del prof. Cecere è stata presa in carico dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano per l'istruttoria della procedura di affidamento;
- Accertato** che l'importo stimato per il suddetto appalto è pari ad euro 4.500,00 (esente IVA). L'importo degli oneri della sicurezza da interferenza, invece, è pari a zero in quanto trattasi di servizio che non è suscettibile di realizzare situazioni per le quali



	le norme vigenti richiedono la compilazione del DUVRI e la conseguente stima degli oneri per la sicurezza da interferenza;
Tenuto conto	che la dott.ssa Mariarosaria Paesano ha verificato che la suddetta società è iscritta su MEPA e abilitata per la categoria “Servizi professionali dei Revisori legali”;
Dato atto	che il Responsabile del procedimento ha proposto di avviare una negoziazione su MEPA con il suddetto operatore economico e di procedere dunque all’acquisizione in discorso mediante lo strumento della Trattativa Diretta nell’ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA);
Considerato	che la Trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione rivolta ad un unico operatore economico e semplificata rispetto alla Richiesta di Offerta, in quanto utilizzabile esclusivamente nell’ambito di procedure che non devono necessariamente garantire pluralità di partecipazione;
Preso atto	del fatto che la dott.ssa Paesano ha verificato che il suddetto operatore non costituisce l’affidatario uscente e che, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4, la stessa ha verificato con il supporto del dott. Michele Villano, dipendente incaricato della verifica dei requisiti degli operatori economici, l’assenza di annotazioni nel Casellario ANAC e la regolarità contributiva (DURC);
Atteso	che per i restanti requisiti di moralità, prima della sottoscrizione del buono d’ordine, la dott.ssa Paesano richiederà all’operatore economico la sottoscrizione di un’apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
Visto	che l’art. 1, comma 4 della L. 120/2020 prevede che per gli appalti sottosoglia, <i>“la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all’articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta”</i> e che l’art. 103 co. 11 prevede che <i>“è facoltà dell’amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l’uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d’arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l’esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L’esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.”</i>



Visto	il curriculum vitae della dott.ssa Paesano, presente agli atti dell'Ufficio ed acquisito con nota del protocollo n. 0068444 del 12 giugno 2023;
Accertato	che la dott.ssa Mariarosaria Paesano (categoria C- area amministrativa) è in possesso dei requisiti di professionalità prescritti al par. 7.3, lett. a), delle sopracitate Linee Guida, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento per l'intervento de quo, in quanto dispone dell'esperienza e di titolo di studio idoneo, oltre ad essere, dopo il Capo dell'Ufficio, la più alta in grado e la più titolata alla suddetta nomina presso l'ufficio competente per materia;
Viste	le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese in data 13 giugno 2023 dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano, acquisite al protocollo di Ateneo in conformità a quanto previsto dal vigente Piano Triennale di per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo e la Trasparenza (PTPCT);
Verificato	<p>che dalle dichiarazioni rese della dott.ssa Mariarosaria Paesano si evince che la stessa:</p> <ul style="list-style-type: none">- non ha svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto;- non ha svolto, nell'anno precedente, l'incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio;- in relazione allo specifico oggetto della procedura: 1) non è a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) non si trova nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) non è stata condannata, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
Considerato	che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di <i>stand still</i> di 35 giorni per la stipula del contratto;
Preso atto	della documentazione di offerta presentata dall'operatore economico selezionato, nonché il Documento di gara unico europeo, (DGUE) con il quale ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale;
Visto	l'art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



- Visto** il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo 2022 – 2024, per la parte relativa alla pianificazione di Ateneo in materia di Prevenzione della Corruzione ed in particolare le appendici 2.3.C, 2.3.D, 2.3.E;
- Visto** il DG/2023/658 del 30/05/2023 che prevede un nuovo riassetto organizzativo del Dipartimento di studi umanistici con decorrenza 01 giugno 2023 e che, in particolare, dispone la nomina della dott.ssa Anna Begonio come Capo dell'Ufficio Contabilità e Bilancio, nonché Responsabile dei Processi amministrativo-contabili a supporto del Direttore del Dipartimento;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, per la procedura in oggetto la dott.ssa Mariarosaria Paesano;
- di autorizzare l'indizione della procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) finalizzata all'Affidamento diretto, ai sensi dell'art.1 c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020 (conv. con L. 120/2020), con l'operatore economico ACG Auditing & Consulting Group Srl P IVA 00758240550, per un servizio di certificazione costi del Progetto ERC DISCOMPOSE;
- di approvare i documenti "Condizioni particolari del servizio" e "Capitolato tecnico" allegati alla presente;
- di porre a base della procedura l'importo massimo di euro 4.500,00, IVA inclusa (oneri della sicurezza da interferenza pari a zero euro);
- di autorizzare l'assunzione dei seguenti impegni di spesa da imputare al Progetto DISCOMPOSE: di euro 4.500,00 sul capitolo CA.04.41.04.06.07 – Altre spese per servizi;
- che la liquidazione della fattura avverrà previo esito positivo della verifica della regolarità del servizio e nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 L. 136/2010 nonché a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte delle PP.AA. (regolarità contributiva a mezzo DURC e art. 48-bis D.P.R. 602/1973);
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all'adozione del presente provvedimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



dipartimento **studi umanistici**

Il Responsabile del
Procedimento

Dott.ssa M. Paesano

Il Responsabile dei Processi Contabili attesta la
copertura finanziaria Vincoli di budget 6825

Dott.ssa Anna Begonio



Il Direttore di Dipartimento

Prof. Andrea Mazzucchi